

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Scelte coraggiose, gesti concreti, parole credibili”

Percorsi di educazione alla memoria, alla partecipazione responsabile, alla testimonianza coerente, ad un consapevole sguardo al futuro

PERCORSO PROGETTUALE

“IO, GLI ALTRI, L' AMBIENTE”

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSOFERRATO E GENGA

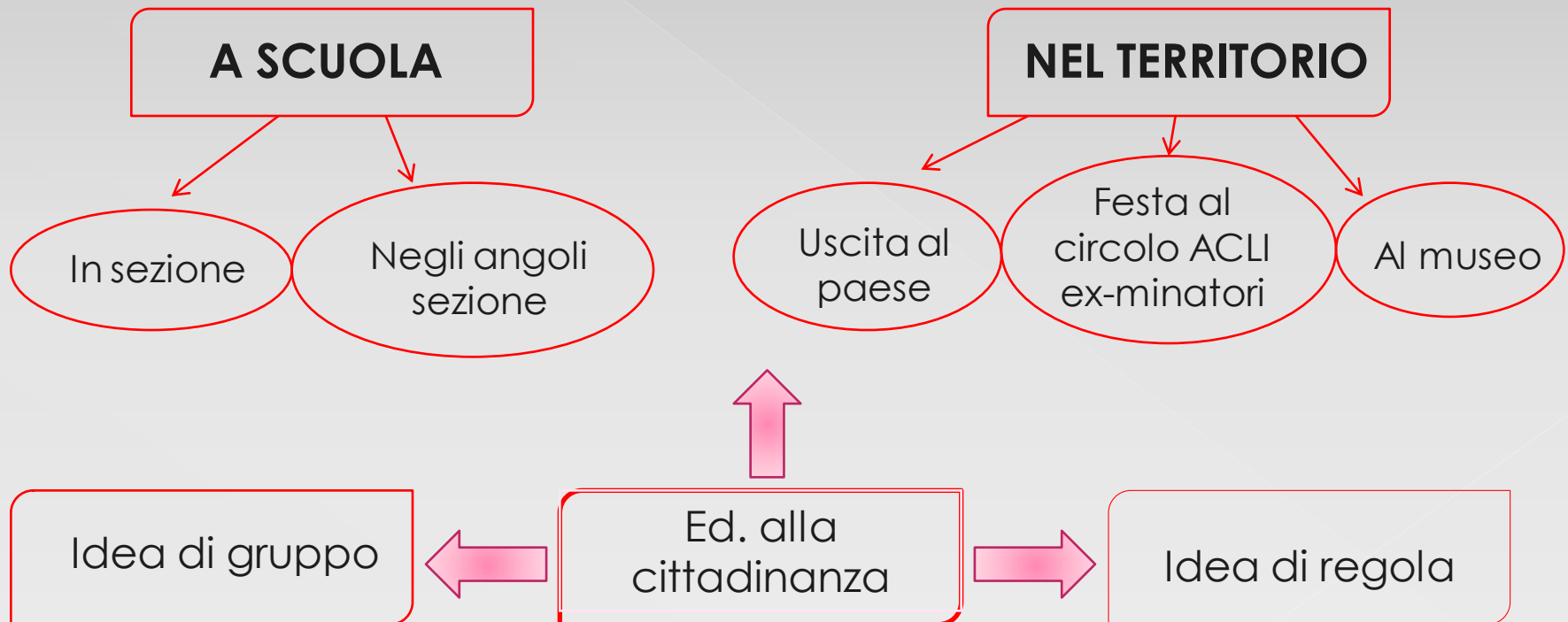
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CABERNARDI - SEZIONE UNICA
ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Ins. Fiorella Pasquini



FINALITA' GENERALE

- CONOSCERE LA PROPRIA REALTA' AMBIENTALE.
- SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA PROPRIA COMUNITA' DI VITA, SPERIMENTANDO FORME ATTIVE DI CONVIVENZA CIVILE.



A SCUOLA

In sezione per...

Favorire la gestione democratica della vita di sezione e promuovere atteggiamenti attivi di collaborazione e responsabilizzazione.

ATTIVITA' GIORNALIERE DI ROUTINE UTILI ALLO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

- ◉ n ° 1 CAMERIERE: si occupa del calendario, distribuisce le merende, i bavaglini ai compagni, è l'assistente dell'insegnante, sposta le "mollette" dagli elenchi degli incaricati.
- ◉ n ° 1 INCARICATO: a spostare la "striscia della giornata" (per presa coscienza dello scorrere del tempo e distinzione dei diversi momenti della giornata scolastica).
- ◉ n ° 1 INCARICATO: a controllare e innaffiare l'angolo della natura (angolo che cambia con le stagioni: momento della semina, e sperimentazioni di piantumazione, momento della fioritura... registrazioni della crescita, osservazione e cura di piccoli animali...).
- ◉ I diversi ruoli ruotano giornalmente: i bambini visualizzano la rotazione attraverso lo spostamento sugli appositi cartelloni; cartellone del cameriere, cartellini degli incaricati.

A SCUOLA

Negli angoli della sezione per...

- ◉ Stare bene insieme.
- ◉ Imparare a giocare negli angoli con gli oggetti appropriati.
- ◉ Imparare a condividere spazi e materiali.
- ◉ Imparare a collaborare e/o negoziare posizioni diverse (mettersi d'accordo e superare in modo pacifico i conflitti).

ATTIVITA' DI SEZIONE :

- ◉ I bambini delle tre età vivono insieme tutti i momenti della giornata scolastica; la routine e il curriculum.
- ◉ Per quest'ultimo, ci sono momenti nei quali vengono suddivisi in base all'età: GRUPPO GATTINI(3 ANNI), GRUPPO BRUCHI (ANNI 4) GRUPPO SCOIATTOLI (ANNI 5).
- ◉ La formazione dei gruppi con relativa scelta dei simboli risale agli anni precedenti, e sono ormai ben consolidati.
- ◉ Al gruppo sezione ogni anno vengono inseriti anticipatari e "3enni", "escono" quelli di sei anni, ovvero gli scoiattoli.

PERCORSO EDUCATIVO - DIDATTICO

- Rilevazione delle preconoscenze attraverso la registrazione da parte dell'ins.te durante l'osservazione diretta.
- Analisi da parte delle due insegnanti ti della monosezione da cui emerge un'accentuata confusione durante il gioco libero; gli oggetti dei vari angoli sez.ne spesso non sono utilizzati negli spazi appropriati.
- Conversazione guidata con il gruppo sezione dalla quale emerge l'esigenza di una regolamentazione (i bambini dicono che il "miscuglio non va bene").
- Si decide di delimitare in maniera più chiara e visibile gli angoli e di rinforzare la regola della quantità numerica dei bambini in ogni angolo usando dei cartellini, terminati i quali in quell'angolo non si può entrare.

- ◉ I bambini, insieme alle insegnanti, preparano dei grandi cartelloni rotondi dove incollare gli oggetti che caratterizzano ogni angolo.
- ◉ Esperienza mirata: si gioca negli angoli sezione.
- ◉ Ricostruzione dell' esperienza attraverso la didattica del COPIONE, puntando l'attenzione sugli oggetti che caratterizzano ogni angolo, sui comportamenti e sulle relazioni (amici/ compagni di sezione).
- ◉ I comportamenti corretti diventano regole condivise per giocare bene negli angoli della sezione.
- ◉ Rinforzo del copione attraverso la strategia del role-playing.
- ◉ Verifica dell'avvenuta configurazione mediante la costruzione e l'uso periodico del cartellone dell' autorinforzo.

NEL TERRITORIO PER...

conoscere e valorizzare il paese di appartenenza

USCITA AL PAESE

◎ MOTIVAZIONE DELL' USCITA:

- > Vedere e riconoscere edifici affettivamente coinvolgenti...
la casa di... il negozio di...

◎ OBIETTIVI :

- > Sviluppare il senso di appartenenza al territorio.
- > Conoscere i luoghi più caratteristici del proprio paese.
- > Riconoscere e discriminare le strutture commerciali da quelle di aggregazione e di culto (minimarket, circolo ricreativo, chiesa..).
- > Essere capace di orientarsi nel proprio paese.
- > Promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti per muoversi in gruppo lungo la strada, in piazza, nei negozi, in chiesa...

◉ FASI DI SVILUPPO:

- > Conversazione guidata per organizzare l'uscita al paese; quale strade percorrere per arrivare a casa di... al negozio di...
- > Come ci si comporta lungo la strada (per i bambini frequentanti l'anno precedente è un rinforzo poiché hanno vissuto questo aspetto della regola tramite il progetto di educazione stradale).
- > **Prima uscita al paese**; osservazioni e fotografie da scattare ai vari edifici e alle persone che si conoscono.
- > Rientro in sezione e rielaborazione del “vissuto uscita”.

- > Preparazione dell'albero di Natale con palline speciali: le foto del paese incollate su legno.
- > Ricostruzione plastica degli edifici e strutture più rappresentative con materiali di recupero e utilizzo degli stessi per la festa di Carnevale.
- > **Seconda uscita** a Carnevale mascherati da edifici pubblici, strutture architettoniche locali: ufficio postale, farmacia, chiesa, monumenti caduti, negozi, locande, scuola, circolo ex minatori, pozzo della miniera...
- > Uscita di Carnevale per fare festa: tirare coriandoli, ballare, cantare e per le vie del paese coinvolgendo gli abitanti.

◎ VERIFICA:

- > Durante le uscite, osservazione dei comportamenti riguardanti la regola “come si cammina in gruppo lungo la strada”.
- > Al rientro in classe conversazione guidata.
- > Compito di prestazione sull'uscita in piazza; ricostruzione topologica sotto forma di puzzle da ricomporre e posizionamento del bambino.

NEL TERRITORIO PER...

creare momenti di aggregazione sociale che coinvolga la scuola e il territorio

USCITA E FESTA AL CIRCOLO – TEATRO ACLI EX-MINATORI

◎ **MOTIVAZIONE DELLA FESTA:**

- > Stare insieme con i compagni di scuola, amici, genitori, parenti.
- > Preparare una sorpresa di Natale per tutti loro.

● OBIETTIVI:

- > Conoscere una struttura del proprio territorio ed il suo uso.
- > Usare in modo appropriato la struttura.
- > Vivere un'esperienza carica di affettività.
- > Vivere il gruppo amici- parenti.

● FASI DI SVILUPPO:

- > Preparazione dei manufatti da parte dei bambini per allestimento mercatino.
- > Riunione con i genitori per la realizzazione della festa coinvolgendoli direttamente.
- > Uscita per prendere “accordi” con la responsabile del Circolo.
- > Preparazione da parte dei bambini di cartelloni, tombola, ecc...
- > Allestimento del mercatino in collaborazione con i genitori e con il comitato del Circolo.
- > Apertura della festa (uso del teatrino interno al circolo) con canti natalizi da parte dei bambini.

- > Apertura del mercatino: i bambini tagliano il nastro
- > Tombola di Natale.
- > Cena della scuola con le famiglie, amici, insegnanti, e personale e con le persone del paese che vogliono partecipare.
- > Al momento della festa si informano i genitori della partecipazione della scuola, con un proprio manufatto, alla festa della Befana che avverrà nei giorni seguenti in un paese limitrofo.

◎ VERIFICA:

- > Al rientro a scuola conversazione guidata.
- > Compito di prestazione per ricostruire le fasi della festa.
- > Schede di verifica sull'uso appropriato della struttura.

NEL TERRITORIO PER... -

- ◉ Promuovere comportamenti corretti all'interno del luogo – Museo.
- ◉ Conoscere la funzione della guida museale.
- ◉ Creare un filo affettivo tra noi (gruppo bambini - scuola) ed il territorio.
- ◉ Salvaguardare e promuovere un bene culturale vicino a noi.



VISITA GUIDATA AL MUSEO DELLA MINIERA DI ZOLFO DI CABERNARDI

◉ MOTIVAZIONE DELL' USCITA:

- > Scoprire un luogo pieno “di segreti” vicino, molto vicino a noi (il Museo è ubicato al piano superiore dell'edificio scolastico).

◉ OBIETTIVI:

- > Scoprire che cosa è, cosa può contenere un Museo.
- > Scoprire perché quel Museo contiene certi reperti e non altri.

- ◉ Iniziare a far capire che conservare e contenere in un luogo (MUSEO) certi oggetti/ reperti di tanto tempo fa ci aiuta a conoscere una realtà del passato del proprio paese e del proprio gruppo di appartenenza.
- ◉ Scoprire e meravigliarsi di un luogo carico di affettività (reperti del passato appartenenti ai cittadini e anche ai propri bisnonni).
- ◉ Avviare ad una prima elementare salvaguardia e conservazione del proprio patrimonio culturale e sociale. Si è programmata una collaborazione con il Museo; dal prossimo anno scolastico due bambini a turno una volta al mese, con un' ins.te e una guida museale, andranno a pulire le pietre e i reperti più accessibili ai bambini.

◎ FASI DI SVILUPPO :

> Conversazione guidata.

DOMANDA
CHE COS'È IL MUSEO?

- È UNA CASETTA (LARA)
- FORSE CI SONO I GRANCHI (LUCA)
- CI SONO I DRAGHI DISEGNATI SUL MURO (LARA)
- I DINOSAURI (ELENA)
- CI SONO TUTTE COSE LÌ, CHE SI POSSONO
- VEDERE MA NON SI POSSONO TOCCARE (FRANCESCA)
- CI SONO LE MUMMIE (LARA)
- NON SI POSSONO TOCCARE PERCHÉ SONO PREZIOSE (LUCIA)
- PERCHÉ SE LE TOCCHI E TI SCIVOLANO DALLE MANI E SI ROMPONO... C'È QUALCUNO CHE TI VEDE E TI MANDA FUORI

- Intervista – ipotesi prima della visita su cos'è un Museo, chi è e che cosa fa una guida museale.
- Visita guidata al Museo.
- Osservazione delle vetrine contenenti i reperti.



- > Visione di un breve filmato storico sul lavoro nella miniera di Cabernardi.
- > Percorso galleria.
- > Uso, con l'ausilio della guida, di alcuni reperti (casco del minatore...).



- > I bambini azionano il plastico... meraviglia! Si muovono i carrelli, si illuminano i calcaroni!



- > Osserviamo e tocchiamo lo ZOLFO: le pietre, la polvere di zolfo.
- > I bambini e le insegnanti firmano prima dell'uscita sul registro delle visite al museo.
- > Rappresentazione grafica immediata all'interno del Museo.



- > Al rientro a scuola: registrazioni delle impressioni "a caldo".

INTERVISTA **DOPO** LA VISITA AL
MUSEO

DOMANDA:
PERCHÈ ABBIAMO CHIAMATO G.P.?

- PER VISITARE IL MUSEO (LARA)
- PER ANDARE A VEDERE (JASHIN)
- PER ANDARE A VISITARE IL MUSEO (SOFIA)

DOMANDA
CHE LAVORO FA G. P.?

- FA LA GUIDA NEL MUSEO (LARA - LUCIA)
- GUIDA A TUTTI NEL MUSEO, CI AIUTA A VEDERE LE COSE (LUCIA)
- GUIDA TUTTE LE PERSONE CHE VENGO NO A VISITARLO (LARA)
- CI HA FATTO DA GUIDA, CI HA FATTO VEDERE TUTTE QUELLE COSE (MELISSA)
- FA LA GUIDA MUSEALE

DOMANDA
CHE COS'È IL MUSEO?

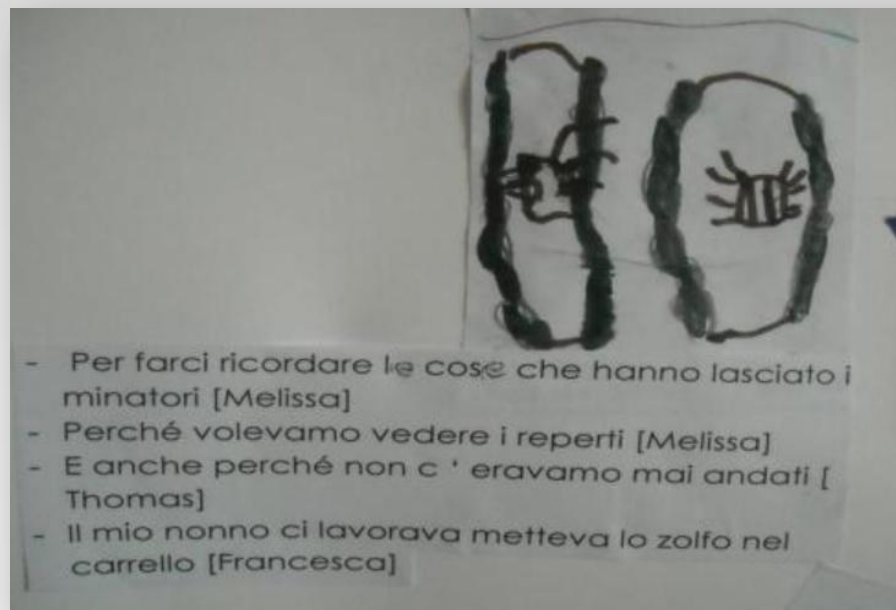
- SEMBRA COME UN PALAZZO (LUCIA)
- DOVE SI TROVA TANTE COSE CHE I MINATORI LE USAVANO PER LAVORARE SOTTO TERRA (LUCIA)
- DOVE C'È TUTTE LE PIETRE, C'È UN CARRELLO DI FERRO E DENTRO LE PIETRE DI ZOLFO (SOFIA)
- È DOVE C'È TUTTE LE PIETRE, I SASSI, LA GALLERIA, LO ZOLFO GIALLO, UNA SPECIE DI ASCENSORE (ELENA)
- HO VISTO LA CAMPANELLA, QUELLA CHE È NEL MURO (NOUR)
- È QUANDO I MINATORI STAVANO SOTTO TERRA E TROVAVANO LO ZOLFO.
- C'ERA QUELLE PIETRE SULLA GALLERIA (FRANCESCA)
- C'ERA DENTRO C'È DELLE VETRINE CON DENTRO

- > Ricostruzione dell' esperienza attraverso la didattica del COPIONE. Si punta l'attenzione sui comportamenti da tenere all' interno del Museo e il motivo per cui l'abbiamo visitato (valore culturale e affettivo del Museo).



Il disegno del bambino rappresenta i vecchi scarponi usati dai minatori. Durante la conversazione i bambini spiegano il motivo della visita.

Dalle parole dei bambini emerge il valore affettivo (mio nonno.....)



Ricostruzione in classe della visita attraverso le foto da riordinare in sequenze temporali.



I BAMBINI RICOSTRUISCONO A LIVELLO TEMPORALE LA VISITA AL MUSEO E "RACCONTANO"

"Ci stiamo preparando per andare al Museo" (Jasmin, anni 4). Quando si esce la regola è: tutti in fila, uno dietro l'altro, il cameriere del giorno apre la fila e ha l'incarico di aiutare le insegnanti.



"Qui sotto c'è scritto entrata, lì c'è il Museo, la freccia ci indica dov'è il museo" (Jasmin, anni 4).



“Noi andiamo a
vedere le pietre, lo
zolfo.... I reperti del
museo”
(Lara, anni 5)



“Noi stavamo a
guardare il film della
miniera”
(Lara, anni 5)



“Stavamo a guardare le pietre di zolfo dentro la vetrina piccola”
(Lara, anni 5)



“Poi abbiamo visto un'altra vetrina con le pietre di zolfo”
(Melissa) anni 4



*“Noi stavamo
osservando i
reperti”
(Lucia, anni 4)*



*“Vedi le lucine? Le
portavano i minatori
con se dentro le
gallerie per vedere, lì
era buio”
(Lucia, anni 4)*



*“Ci sono gli scarponi
con sotto i chiodini,
erano marroni, di ferro
per non scivolare sulla
terra, sotto la miniera”
(Francesca, anni 4)*



*“Il cappello del
minatore” (Noemi)
“Gli occhiali del
minatore” (Thomas)
“per ripararsi dalla terra
della miniera”
(Lara)*



*“Thomas era felice
perchè metteva il
cappello dei
minatori”
(Nour, anni 3)*



*“I candelotti-
bombe per far
esplodere la terra e
così lo zolfo veniva
fuori”
(Thomas, anni 4)*



*“Qui siamo al buio,
è la galleria della
miniera”*

(Nour, anni 3)



*“Stiamo davanti
al plastico del
pozzo e della
miniera”*

(Melissa, anni 4)



*“Sai a cosa servivano i
cappelli? Per non far
andare le pietre sulla
testa”
(Jasmin, anni 4)*



*Reperti di martelli
pneumatici.
“Questi servivano
per rompere le
pietre”
(Lara, anni 5)*



*“La guida museale ci fa
toccare la polvere... No,
sono i granelli di zolfo. La
guida ci dice di non
toccarci il viso”
(Lara, anni 5)*

*“Qui c'è lo zolfo ma
non le pietre, i
granelli e alcuni in
polvere”
(Lara, anni 5)*



*“Questo è il telefono
antico, lo usavano i
minatori per chiamare i
vigili del fuoco se
cadevano le pietre e se
crollavano le gallerie”
(Melissa, anni 4)*



Realizzazione di
collage utilizzando
depliant illustrati
disponibili al book
shop del Museo.



